

[...] *Queste sovvenzioni dannose per l'ambiente comportano un aumento dei rifiuti, delle emissioni e dell'estrazione di risorse o hanno effetti negativi sulla biodiversità. Tali sovvenzioni, che possono assumere forme diverse, come riduzioni o esenzioni fiscali, possono incoraggiare pratiche inefficienti e dissuadere le imprese dall'investire in tecnologie "verdi". La rinuncia a queste sovvenzioni dannose per l'ambiente può determinare vantaggi economici, sociali e ambientali e consentire di migliorare la competitività. Gli Stati membri sono già stati invitati ad eliminare queste sovvenzioni nell'Analisi annuale della crescita al fine di sostenere il consolidamento di bilancio. In questo ambito possono essere necessarie disposizioni alternative di compensazione per i settori economici, le regioni e i lavoratori maggiormente colpiti o per affrontare il problema della penuria di energia e occorre tenere conto dell'impatto dell'eventuale delocalizzazione della produzione verso altri paesi.*

Tappa: entro il 2020 le sovvenzioni dannose per l'ambiente saranno gradualmente abbandonate tenendo in debita considerazione le ripercussioni sulle persone bisognose."

G20 Cannes Communiqué "Nuovo Mondo Nuove Idee"⁴⁹ (Cannes – Francia, 3-4 novembre 2011):

"Migliorare i mercati energetici e perseguire la lotta al cambiamento climatico.

20. [...] Riaffermiamo il nostro impegno a razionalizzare e ad eliminare gradualmente gli inefficienti sussidi ai combustibili fossili che incoraggiano lo spreco, fornendo al contempo sostegno ai più poveri."

Dichiarazione dell'annuale meeting dei Ministri APEC⁵⁰ (Honolulu – Hawaii, 11 novembre 2011):

"Promozione della crescita verde

Razionalizzare ed eliminare gradualmente i sussidi ai combustibili fossili

Concordiamo la razionalizzare ed eliminare gradualmente gli inefficienti sussidi ai combustibili fossili che incoraggiano lo spreco, pur riconoscendo l'importanza di mantenere i servizi energetici essenziali per coloro che ne hanno bisogno. Incarichiamo i funzionari di revisionare i progressi in questa direzione e di riportarli ai Capi di Stato su base annuale utilizzando un meccanismo di reporting volontario predisposto dall'APEC Energy Working Group. Inoltre, incarichiamo i funzionari di costruire una capacità regionale per la riforma dei sussidi."

Dichiarazione del 19° Meeting APEC dei Capi di Stato e di Governo⁵¹ (Honolulu – Hawaii, 12 novembre 2011):

"Adotteremo i seguenti passi per promuovere la nostra crescita verde:

- *razionalizzare e ad eliminare gradualmente gli inefficienti sussidi ai combustibili fossili che incoraggiano lo spreco ed al contempo riconoscendo l'importanza di fornire a chi ne ha bisogno i servizi energetici essenziali, e configurare un meccanismo di reporting volontario sui progressi che rivedremo annualmente [...]"*

Dichiarazione del G8 Camp David⁵² (Camp David – Stati Uniti, 19 maggio 2012):

"15. Inoltre, sosteniamo fortemente gli sforzi per razionalizzare ed eliminare gradualmente nel medio termine gli inefficienti sussidi ai combustibili fossili che incoraggiano lo spreco e continuare il reporting volontario sui progressi."

Dichiarazione dei Capi di Stato del G20 Los Cabos⁵³ (Los Cabos – Messico, 19 giugno 2012):

"Promuovere la prosperità a lungo termine attraverso una crescita verde inclusive [...]"

2012

74. Accogliamo favorevolmente i report sui progressi sui sussidi ai combustibili fossili, e riaffermiamo il nostro impegno a razionalizzare ed eliminare gradualmente nel medio termine gli inefficienti sussidi ai combustibili fossili che incoraggiano lo spreco fornendo al contempo sostegno ai più poveri. Chiediamo ai Ministri delle Finanze di riferire al prossimo Vertice sui progressi fatti e, riconoscendo l'importanza della responsabilità e della trasparenza, di esplorare opzioni per un processo volontario di peer-review dei membri del G20 nel loro prossimo incontro. Inoltre, accogliamo con favore un dialogo sui sussidi ai combustibili fossili con gli altri gruppi già impegnati in questo lavoro."

Meeting APEC dei Ministri dell'Energia – Dichiarazione di San Pietroburgo⁵⁴ (San Pietroburgo –

⁴⁹ G20 (2011)

⁵⁰ APEC Ministerial Meeting (2011)

⁵¹ APEC (2011)

⁵² G8 (2012)

⁵³ G20 (2012)

Russia, 24 giugno 2012):

“10. Riaffermiamo il nostro impegno a raggiungimento degli obiettivi di Crescita Verde fissati dai Capi di Stato APEC ad Honolulu, Stati Uniti nel 2011. [...] Inoltre, riaffermiamo l'impegno dei Capi di Stato a razionalizzare ed eliminare gradualmente gli inefficienti sussidi ai combustibili fossili che incoraggiano lo spreco, pur riconoscendo l'importanza di fornire a coloro che ne hanno bisogno servizi energetici essenziali e guardando con interesse alle relazioni volontarie provenienti dalle economie sui loro sforzi in questa direzione. Prendiamo atto che per continuare gli sforzi per ampliare l'accesso all'energia per le popolazioni povere e rurali, la riduzione dei sussidi incoraggerà un consumo più efficiente dal punto di vista energetico, determinando un impatto positivo sui prezzi energetici internazionali e sulla sicurezza energetica e renderà le energie rinnovabili e le tecnologie più competitive.

Istruzioni dei Ministri dell'Energia APEC

9. Incarichiamo l'EWG (Energy Working Group, ndr) di proseguire alla costruzione della capacità regionale di riformare gli inefficienti sussidi ai combustibili fossili che incoraggiano lo spreco e di riportare annualmente i progressi utilizzando il meccanismo della reportistica volontaria. Di conseguenza, sollecitiamo le economie dell'APEC a continuare a riferire sui progressi utilizzando il meccanismo di segnalazione volontaria (Voluntary Reporting Mechanism)”.

Dichiarazione dell'annuale meeting dei Ministri APEC ⁵⁵ (Russia, 5-6 settembre 2012):

“Commercio e investimenti in liberalizzazione, integrazione economica regionale

Rafforzamento della sicurezza energetica

24 [...] sottolineiamo la necessità di razionalizzare e rimuovere gradualmente gli inefficienti sussidi ai combustibili fossili che incoraggiano lo spreco. [...]”

11° Meeting della Conferenza delle Parti della Convenzione sulla Diversità Biologica⁵⁶ (Hyderabad – India, 8-19 ottobre 2012), Decisione Adottata XI/7 Business e biodiversità:

“La Conferenza delle Parti:

3. invita le Parti a:

[...] c) considerare, secondo le priorità e le circostanze nazionali, le politiche e le legislazioni che frenano la perdita di biodiversità e riducano gli incentivi, inclusi i sussidi, che sono dannosi per la biodiversità o hanno impatti sulla biodiversità, tenendo in considerazione le necessità e le circostanze dei Paesi in via di sviluppo e quelli con economie in transizione”.

Conclusioni del Consiglio Europeo del 22 maggio 2013⁵⁷ :

“5. Con riferimento alle azioni intraprese per facilitare gli investimenti, priorità deve essere data a:

[...] (d) graduale eliminazione dei sussidi ambientalmente o economicamente dannosi, inclusi quelli ai combustibili fossili”

Dichiarazione dei Capi di Stato del G20 San Pietroburgo⁵⁸ (San Pietroburgo – Russia, 6 settembre 2013):

“Politica energetica sostenibile e resilienza dei mercati globali delle commodity [...]”

94. Riaffermiamo il nostro impegno a razionalizzare e a eliminare gli inefficienti sussidi ai combustibili fossili che incoraggiano lo spreco nel medio termine consci al contempo della necessità di fornire un sostegno mirato ai più poveri.

[...] Accogliamo con favore lo sviluppo di una metodologia per un processo volontario di peer-review e l'avvio di peer-review dei singoli paesi e incoraggiamo un'ampia partecipazione volontaria alle revisioni come strumento prezioso per migliorare la trasparenza e la responsabilità. [...]”

Dichiarazione dell'annuale meeting dei Ministri APEC ⁵⁹ (Bali – Indonesia, 4-5 ottobre 2013):

“Crescita sostenibile con equità

Promuovere energia pulita e rinnovabile e uno sviluppo sostenibile delle miniere e della metallurgia

85. Riaffermiamo il nostro impegno a razionalizzare ed eliminare gradualmente gli inefficienti sussidi ai combustibili

2013

⁵⁴ APEC Energy Ministerial Meeting (2012)

⁵⁵ APEC Ministerial Meeting (2012)

⁵⁶ UNEP (2012)

⁵⁷ Consiglio Europeo (2013)

⁵⁸ G20 (2013)

⁵⁹ APEC Ministerial Meeting (2013)

fossili che incoraggiano lo spreco, pur riconoscendo l'importanza di fornire servizi energetici essenziali a coloro che ne hanno bisogno. [...] Accogliamo favorevolmente lo sviluppo di una metodologia per un meccanismo volontario di peer review di questi inefficienti sussidi ai combustibili fossili e incoraggiamo un'ampia partecipazione volontaria a quest a review quale mezzo prezioso per rafforzare trasparenza e responsabilità. Accogliamo con favore l'avvio della peer review e l'uso del meccanismo di reporting volontario.”

Dichiarazione del 21° Meeting APEC dei Capi di Stato e di Governo⁶⁰ (Bali – Indonesia, 8 ottobre 2013):

“18. Riconosciamo che la scarsità delle risorse rappresenta un'immensa sfida che limita la nostra capacità di perseguire una crescita economica e siamo consci delle gravi conseguenze economiche del disastro causato dalla natura e dall'uomo, in particolare ai membri più vulnerabili della società. In risposta a queste sfide, faremo i seguenti passi [...]:

e. continuare a costruire capacità regionale per assistere le economie APEC al fine di razionalizzare e ad eliminare gli inefficienti sussidi ai combustibili fossili che incoraggiano lo spreco [...]

f. accogliere favorevolmente lo sviluppo di una metodologia per un meccanismo volontario di peer-review degli inefficienti sussidi ai combustibili fossili che incoraggiano lo spreco [...].”

Decisione n. 1386/2013/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013 su un programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020 «Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta»⁶¹, in Allegato “Settimo Programma di Azioni per l'Ambiente fino al 2020 – “Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta”, in “Priorità tematiche”:

“Obiettivo prioritario 6: garantire investimenti a sostegno delle politiche in materia di ambiente e clima e tener conto delle esternalità ambientali;

[...]76. L'Unione e i suoi Stati membri dovranno mettere a punto condizioni giuste per garantire che si tenga adeguatamente conto delle esternalità ambientali, anche assicurando che pervengano i giusti segnali di mercato al settore privato, facendo attenzione ad eventuali impatti sociali negativi. Per far ciò, occorrerà applicare il principio «chi inquina paga» in modo più sistematico, in particolare attraverso l'eliminazione graduale delle sovvenzioni dannose per l'ambiente a livello di Unione e di Stati membri e sotto la guida della Commissione, avvalendosi di una strategia d'azione [...]

Obiettivo prioritario 9: aumentare l'efficacia dell'azione unionale nell'affrontare le sfide ambientali e climatiche a livello regionale e internazionale

96. Assicurare l'uso sostenibile delle risorse costituisce oggi una delle sfide più urgenti su scala mondiale e riveste un'importanza centrale nella lotta per debellare la povertà e garantire al mondo un avvenire sostenibile. [...] Anche l'eliminazione graduale delle sovvenzioni dannose per l'ambiente, ivi comprese quelle ai combustibili fossili, richiede un intervento supplementare. Oltre a tradurre questi impegni in azioni a livello locale, nazionale e unionale, l'Unione parteciperà in modo proattivo agli sforzi intrapresi a livello internazionale per sviluppare le soluzioni necessarie a garantire uno sviluppo sostenibile a livello mondiale.”

Dichiarazione del Summit del G7 Bruxelles⁶² (Bruxelles – Belgio, 5 giugno 2014):

“Cambiamento climatico [...]

11.[...] Restiamo impegnati all'eliminazione degli inefficienti sussidi ai combustibili fossili e continuiamo le discussioni all'interno dell'OECD su come i crediti all'esportazione possono contribuire al nostro obiettivo comune di opporsi al cambiamento climatico.”

2014

Comunicazione della Commissione Europea – Disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014 – 2020⁶³ (2014/C 200/01), pubblicata il 28 giugno 2014:

“(6) Va ribadito che la tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse nonché varie conclusioni del Consiglio invocano una graduale eliminazione delle sovvenzioni dannose per l'ambiente. La presente disciplina dovrebbe pertanto esaminare gli impatti negativi delle sovvenzioni dannose per l'ambiente tenendo conto dei necessari

⁶⁰ APEC (2013)

⁶¹ Parlamento Europeo e Consiglio (2013)

⁶² G7 (2014)

⁶³ Commissione Europea (2014a)

compromessi tra settori e politiche diversi, come riconosciuto dall'iniziativa faro. [...]

3.2.3.1. Adeguatezza rispetto a strumenti alternativi d'intervento

(43) Anche diverse misure concepite per ovviare a vari fallimenti del mercato possono essere in contrasto l'una con l'altra. Una misura volta a risolvere un problema legato all'adeguatezza della capacità di produzione va soppesata nei confronti dell'obiettivo ambientale che consiste nell'eliminazione graduale delle sovvenzioni dannose a livello ambientale o economico, tra cui quelle per i combustibili fossili. [...]

3.9.1. Obiettivo di interesse comune

(220) L'aiuto per l'adeguatezza della capacità di produzione può contrapporsi all'obiettivo di eliminare gradualmente le sovvenzioni dannose per l'ambiente, anche per quanto riguarda i combustibili fossili. Per raggiungere un'adeguata capacità di produzione gli Stati membri dovrebbero pertanto prendere in considerazione metodi alternativi che non incidano negativamente sull'obiettivo di eliminare gradualmente le sovvenzioni dannose a livello ambientale o economico, ad esempio agevolando la gestione della domanda e aumentando la capacità di interconnessione."

Meeting APEC dei Ministri dell'Energia – Dichiarazione di Pechino⁶⁴ (Pechino – Cina, 2 settembre 2014):

"13. Riaffermiamo il nostro impegno nei confronti dei Capi di Stato APEC a razionalizzare ed eliminare gradualmente gli inefficienti sussidi ai combustibili fossili che incoraggiano lo spreco pur fornendo comunque servizi energetici essenziali. Riconosciamo al Perù e alla Nuova Zelanda l'essersi sottoposti nel 2014 alla peer review volontaria degli inefficienti sussidi ai combustibili fossili che causano spreco e di aver condiviso le loro best practices."

12° Meeting della Conferenza delle Parti della Convenzione sulla Diversità Biologica⁶⁵ (Pyeongchang – Corea del Sud, 6-17 ottobre 2014), Decisione Adottata XII/3 Risorse mobilitate:

"[La Conferenza delle Parti, ndr] 19. Accoglie favorevolmente le analisi degli ostacoli incontrati nell'attuazione delle opzioni identificate per eliminare, ridurre gradualmente o riformare gli incentivi che sono dannosi per la biodiversità.

20. Prende nota delle modalità descritte nella nota del Segretario Esecutivo su modalità e traguardi per la piena operatività dell'Aichi Biodiversity Target 3 ed ostacoli incontrati nell'attuazione delle opzioni identificate per eliminare, ridurre gradualmente o riformare gli incentivi che sono dannosi per la biodiversità, come quadro flessibile per la piena attuazione del Aichi Biodiversity Target 3, in modo che sia consistente ed armonizzata con la Convenzione e con gli altri obblighi internazionali, tenendo in considerazione le condizioni socio-economiche nazionali [...] 23. Invita le Parti, nel sottoscrivere le informazioni relative al par. 28 dei loro rapporti nazionali al Segretario Esecutivo, di includere in particolare le informazioni sulle esperienze pratiche nell'attuazione degli incentivi positivi alla biodiversità e sulle lezioni imparate nell'applicare le opzioni per superare gli ostacoli incontrati nell'attuazione delle politiche che affrontano gli incentivi dannosi;"

Dichiarazione dell'annuale meeting dei Ministri APEC⁶⁶ (Pechino – Cina, 7-8 novembre 2014):

"Promuovere sviluppo innovative, riforme economiche e crescita

Energia

53. [...] Ribadiamo il nostro obiettivo auspicato di ridurre l'intensità energetica aggregate dell'APEC del 45% rispetto al livello 2005 entro il 2035 e di razionalizzare ed eliminare gradualmente gli inefficienti sussidi ai combustibili fossili che incoraggiano lo spreco, pur fornendo i servizi energetici essenziali. Segnaliamo Perù e Nuova Zelanda per l'iniziativa di aderire volontariamente alla peer reviews degli inefficienti sussidi ai combustibili fossili che incoraggiano lo spreco e per la condivisione delle loro best practices, e accogliamo l'impegno delle Filippine ad intraprendere la review nel 2015.

54. Riconosciamo che le combustibili fossili continueranno a giocare un ruolo significativo nel mix energetico della regione, nel medio e lungo termine, ma comunque riaffermiamo l'importanza di un uso pulito ed efficiente delle combustibili fossili. [...]"

Dichiarazione del 22° Meeting APEC dei Capi di Stato e di Governo⁶⁷ (Pechino – Cina, 11 novembre 2014):

⁶⁴ APEC Energy Ministerial Meeting (2014)

⁶⁵ UNEP (2014)

⁶⁶ APEC Ministerial Meeting (2014)

⁶⁷ APEC (2014)

“Nuova economia

36. *Affermiamo il nostro impegno a razionalizzare ed eliminare gli inefficienti sussidi ai combustibili fossili che incoraggiano lo spreco pur fornendo servizi energetici essenziali. Riconosciamo le iniziative del 2014 di Perù e Nuova Zelanda di peer review volontarie degli inefficienti sussidi ai combustibili fossili che causano spreco e di condivisione delle loro best practices, e accogliamo con favore l'impegno delle Filippine a sottoporsi ad una peer review nel 2015”.*

G20 Brisbane Communiqué⁶⁸ (Brisbane – Australia, 16 novembre 2014)

“Rafforzare le istituzioni mondiali [...]”

18. [...] *Riaffermiamo il nostro impegno a razionalizzare e ad eliminare progressivamente agli inefficienti sussidi ai combustibili fossili che incoraggiano lo spreco, riconoscendo la necessità di sostenere i poveri.”*

Fossil-Fuel Subsidy Reform Communiqué (aprile 2015)⁶⁹:

“Invitiamo tutti i Paesi, le organizzazioni di imprese e di società civili di unirsi a noi nel sostegno all'accelerazione volta ad eliminare gli inefficienti sussidi ai combustibili fossili in maniera ambiziosa e trasparente come parte di un maggior contributo alla mitigazione del cambiamento climatico.”

Dichiarazione del Summit del G7 Schloss Elmau⁷⁰ (Schloss Elmau – Germania, 8 giugno 2015):

“[...] Restiamo impegnati all'eliminazione degli inefficienti sussidi ai combustibili fossili e all'incoraggiare tutti i Paesi a proseguire...”

Addis Ababa Action Agenda (Addis Ababa – Etiopia, 13-16 luglio 2015)⁷¹:

“[...] 31. Riaffermiamo l'impegno a razionalizzare gli inefficienti sussidi ai combustibili fossili che incoraggiano lo spreco attraverso la rimozione delle distorsioni del mercato, in conformità delle circostanze nazionali, inclusa la ristrutturazione della tassazione e la progressiva rimozione dei sussidi dannosi, laddove esistono, al fine di riflettere il loro impatto sull'ambiente tenendo conto delle esigenze e delle condizioni specifiche dei Paesi in via di sviluppo e minimizzando i possibili impatti negativi sul loro sviluppo al fine di proteggere i più poveri e le comunità colpite.”

2015 Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile (Agenda 2030) delle Nazioni Unite⁷² (25 settembre 2015):
“Obiettivo 2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile

2.b - Correggere e prevenire restrizioni commerciali e distorsioni nei mercati agricoli mondiali, anche attraverso l'eliminazione parallela di tutte le forme di sovvenzioni alle esportazioni agricole e tutte le misure di esportazione con effetto equivalente, conformemente al mandato del “Doha Development Round”

Obiettivo 12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

12.c - Razionalizzare gli inefficienti sussidi per i combustibili fossili che incoraggiano lo spreco eliminando le distorsioni del mercato in conformità alle circostanze nazionali, anche ristrutturando i sistemi di tassazione ed eliminando progressivamente quei sussidi dannosi, ove esistenti, in modo da riflettere il loro impatto ambientale [...]”

Obiettivo 14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

14.6 - Entro il 2020, vietare quelle forme di sovvenzioni alla pesca che contribuiscono all'eccesso di capacità e alla pesca eccessiva, eliminare i sussidi che contribuiscono alla pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata e astenersi dall'introdurre nuove sovvenzioni di questo tipo, riconoscendo che un trattamento speciale e differenziato adeguato ed efficace per i paesi in via di sviluppo e i paesi meno sviluppati dovrebbe essere parte integrante del negoziato sui sussidi alla pesca dell'WTO.”

⁶⁸ G20 (2014)

⁶⁹ FFSR (2015)

⁷⁰ G7 (2015)

⁷¹ UN (2015)

⁷² UNRIC (2015)

Meeting APEC dei Ministri dell'Energia – Dichiarazione di Cebu⁷³ (Cebu – Filippine, 13 ottobre 2015):

“22. Riaffermiamo l'impegno assunto dai Capi di Stato APEC, e accogliamo favorevolmente le iniziative delle economie membri, di razionalizzare ed eliminare gradualmente gli inefficienti sussidi ai combustibili fossili che incoraggiano lo spreco pur fornendo accesso all'energia a coloro che ne hanno bisogno. Ci impegneremo a far progressi sostanziali verso tale obiettivo nel medio termine. Raccomandiamo a Perù e Nuova Zelanda di completare la loro peer review volontaria, e a Filippine, Vietnam e Taiwan di iniziare volontariamente la peer review. Incoraggiamo lo scambio di best practices e gli sforzi di capacity building per facilitare la riforma dei sussidi ai combustibili fossili.”

G20 Antalya Communiqué⁷⁴ (Antalya – Turchia, 16 novembre 2015):

“Rinforzare la sostenibilità [...]”

23. [...] Riaffermiamo il nostro impegno a razionalizzare e ad eliminare gradualmente gli inefficienti sussidi ai combustibili fossili che incoraggiano lo spreco nel medio termine, riconoscendo la necessità di sostenere i poveri. Cercheremo di compiere ulteriori progressi nel portare avanti questo impegno. [...]”

Dichiarazione dell'annuale meeting dei Ministri APEC⁷⁵ (Manila – Filippine – 16-17 novembre 2016):

“Priorità 4: Costruire comunità sostenibili e resilienti

Energia [...]”

122. Confermiamo l'impegno dei Capi di Stato a razionalizzare ed eliminare gradualmente gli inefficienti sussidi ai combustibili fossili che incoraggiano lo spreco, pur riconoscendo l'importanza di fornire a coloro che ne hanno bisogno servizi energetici essenziali. Ci impegneremo a compiere progressi sostanziali in questa direzione. Riconosciamo che Perù e Nuova Zelanda hanno terminato la volontaria peer review sugli inefficienti sussidi ai combustibili fossili (Voluntary Peer Reviews on Inefficient Fossil Fuel Subsidies) e accogliamo la partecipazione volontaria di Filippine, Vietnam, Taiwan e Brunei Darussalam. Accogliamo e incoraggiamo le attività di capacity building e lo scambio di best practices per facilitare i progressi verso questo obiettivo.”

Dichiarazione del 23° Meeting APEC dei Capi di Stato e di Governo⁷⁶ (Manila – Filippine, 19 novembre 2015):

“Costruire comunità sostenibili e resilienti

4. Per costruire economie sostenibili e resilienti ai disastri

[...] g. Riaffermiamo il nostro impegno a razionalizzare ed eliminare nel medio termine gli inefficienti sussidi ai combustibili fossili che incoraggiano lo spreco pur riconoscendo l'importanza di fornire a coloro che ne hanno bisogno servizi energetici essenziali. [...] Esprimiamo il nostro apprezzamento a quelle economie che si sono volontariamente sottoposte a una peer review volontaria degli inefficienti sussidi ai combustibili fossili. Accogliamo favorevolmente le iniziative in corso per condividere best practices e facilitare il rafforzamento della capacity building per realizzare ulteriori progressi verso questo obiettivo.”

G7 Ministeriale Ambiente Communiqué⁷⁷ (Toyama – Giappone, 16 maggio 2016):

“15. Sottolineiamo che il disaccoppiamento tra crescita economica e utilizzo delle risorse nazionali è necessario per attuare l'Accordo di Parigi e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Faremo ogni sforzo per impedire che il consumo insostenibile di risorse naturali e il deterioramento ambientale associato si estendano alle nostre generazioni future.”

2016

Dichiarazione dei Capi di Stato del G7 di Ise-Shima⁷⁸ (Ise-Shima – Giappone, 26 – 27 maggio 2016):

“Poiché la produzione e l'uso di energia conta per circa 2/3 delle emissioni mondiali di GHG, riconosciamo il ruolo cruciale che il settore energetico ha nella lotta al cambiamento climatico. Ci impegniamo all'eliminazione degli inefficienti sussidi ai combustibili fossili e a incoraggiare tutti i Paesi a farlo al 2025.”

⁷³ APEC Energy Ministerial Meeting (2015)

⁷⁴ G20 (2015a)

⁷⁵ APEC Ministerial Meeting (2015)

⁷⁶ APEC (2015a)

⁷⁷ G7 Ministeriale Ambiente (2016)

⁷⁸ G7 (2016)

G20 Energy Ministerial Meeting Beijing Communiqué (Pechino – Cina, 29-30 giugno 2016)⁷⁹:

“Alla luce dell’impegno assunto nel 2009 e dopo, per razionalizzare e eliminare gradualmente nel medio termine gli inefficienti sussidi ai combustibili fossili che incoraggiano lo spreco, fornendo nel contempo un sostegno mirato ai più poveri, accogliamo con favore i progressi significativi compiuti da un certo numero di Paesi del G20, e ci adopereremo per compiere ulteriori progressi nel portare avanti questo impegno concordato dai nostri Leader nel 2009.”

G20 Communiqué⁸⁰ (Hangzhou – Cina, 5 settembre 2016)

“Più efficace ed efficiente economia globale e governance finanziaria [...]”

24. Riaffermiamo l’importanza della collaborazione energetica verso un futuro energetico più pulito e la sicurezza energetica sostenibile in un’ottica di incoraggiamento della crescita economica. [...] Inoltre, riaffermiamo l’impegno a razionalizzare ed a eliminare progressivamente gli inefficienti sussidi ai combustibili fossili che incoraggiano lo spreco nel medio termine, riconoscendo la necessità di sostenere i poveri. Accogliamo positivamente i progressi compiuti dai Paesi G20 in merito ai loro impegni e puntiamo ad ulteriori progressi nel futuro. Incoraggiamo i Paesi G20 a considerare la partecipazione al processo volontario di peer review [...]”.

Dichiarazione dell’annuale meeting dei Ministri APEC⁸¹ (Lima, Peru – 17-18 novembre 2016):

“Energia

[...] Ci impegniamo a razionalizzare e a rimuovere gradualmente gli inefficienti sussidi ai combustibili fossili che incoraggiano lo spreco, pur mantenendo i servizi energetici essenziali. Esprimiamo il nostro apprezzamento alle economie che volontariamente hanno avviato, in APEC e G20, una volontaria peer review sugli inefficienti sussidi ai combustibili fossili, e incoraggiamo le altre economie a partecipare alla peer review.”

Dichiarazione del 24° Meeting APEC dei Capi di Stato e di Governo⁸² (Lima – Perù, 20 novembre 2016):

“Riaffermiamo il nostro impegno a razionalizzare ed eliminare gli inefficienti sussidi ai combustibili fossili, accogliamo favorevolmente le peer review e le attività di capacity building in corso, e incoraggiamo ulteriori sforzi per facilitare la riforma dei sussidi”.

13° Meeting della Conferenza delle Parti della Convenzione sulla Diversità Biologica⁸³ (Cancun – Messico, 4-17 dicembre 2016), Decisione Adottata XIII/2 Progressi verso il raggiungimento dei Aichi Biodiversity Targets 11 e 12:

“32. Inoltre, incoraggia le Parti e invita gli altri Governi a usare un appropriato mix di misure regolatorie e incentivanti in linea con gli obiettivi nazionali di biodiversità, incluso l’eliminazione o la rimozione graduale e la riforma degli incentivi dannosi alla biodiversità al fine di ridurre la perdita di habitat, degradazione e frammentazione [...]”

61. Inoltre, riconosciamo l’Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 14 e i suoi target 2, 4, 5 e 6, che si riferiscono rispettivamente alla conservazione, gestione sostenibile e risanamento degli ecosistemi marini, l’efficace regolamentazione per lo sfruttamento della risorsa, la conservazione di almeno il 10% delle aree marine e costiere e la proibizione degli incentivi dannosi alla biodiversità ai pescatori.”

G7 Ministeriale Ambiente Communiqué⁸⁴ (Bologna – Italia, 12 giugno 2017):

“7. Riforma Economica Fiscale e Sviluppo Sostenibile

2017

Riconosciamo e appoggiamo gli sforzi del G7 e degli altri Paesi interessati ad esaminare e rimuovere gli incentivi, in particolare gli inefficienti sussidi ai combustibili fossili, non coerenti con gli obiettivi della sostenibilità.”

⁷⁹ G20 Ministeriale Energia (2016)

⁸⁰ G20 (2016)

⁸¹ APEC Ministerial Meeting (2016)

⁸² APEC (2016a)

⁸³ UNEP (2016). Inoltre, anche l’Annex “Piano d’Azione di medio termine sul ripristino dell’ecosistema” ribadisce la necessità di “promuovere incentivi economici e finanziari ed eliminare, rimuovere gradualmente o riformare gli incentivi dannosi alla biodiversità al fine di ridurre i drivers della perdita di ecosistemi e degradazione, e per incoraggiare il risanamento dell’ecosistema, anche attraverso attività produttive sostenibili.”

⁸⁴ G7 Ministeriale Ambiente (2017)

Riconosciamo i benefici del monitorare i progressi legati all'eliminazione degli incentivi, inclusi i sussidi, non coerenti con gli obiettivi della sostenibilità, come gli inefficienti sussidi ai combustibili fossili che incoraggiano lo spreco e siamo favorevoli alle iniziative esistenti in corso come i processi di peer review volontari del G20.

Prendiamo atto del lavoro OECD su questi argomenti e riconosciamo che l'OECD è impegnato ad ampliare il lavoro volto alla comprensione degli incentivi, inclusi i sussidi.

Appoggiamo il G7 e tutti i Paesi interessati all'esplorazione di approcci che meglio allineano i sistemi fiscali al raggiungimento degli obiettivi ambientali. In particolare, intendiamo contribuire alla realizzazione dell'impegno assunto dai nostri Capi di Stato e di Governo a Ise-Shima nel 2016 per l'eliminazione degli inefficienti sussidi ai combustibili fossili che incoraggiano lo spreco entro il 2025.

Inoltre, riteniamo necessario lo scambio di punti di vista ed informazioni per meglio comprendere gli impatti delle politiche e delle misure fiscali sul raggiungimento dei nostri obiettivi ambientali”.

Piano d'Azione del G20 di Amburgo⁸⁵ (Amburgo – Germania, 8 luglio 2017)

“Sussidi ai combustibili fossili.

Riaffermiamo il nostro impegno a razionalizzare ed eliminare gradualmente, nel medio termine, gli inefficienti sussidi ai combustibili fossili che incoraggiano lo spreco, riconoscendo la necessità di sostenere i poveri. Inoltre, incoraggiamo tutti i Paesi del G20 che non l'hanno ancora fatto, ad avviare non appena possibile una peer review dei sussidi inefficienti ai combustibili fossili che incoraggiano lo spreco.”

Piano d'Azione Clima e Energia per la crescita del G20 di Amburgo⁸⁶ (Amburgo – Germania, 8 luglio 2017):

“F.2. Gli inefficienti sussidi ai combustibili fossili che incoraggiano lo spreco

Gli inefficienti sussidi ai combustibili fossili (inefficient fossil fuel subsidies – IFFS) che incoraggiano lo spreco distorcono i mercati energetici, impediscono gli investimenti in combustibili energetiche pulite, mettono a dura prova i bilanci pubblici, e incentivano investimenti infrastrutturali non sostenibili. Tuttavia, fornire a coloro che ne hanno bisogno servizi energetici essenziali, compreso trasferimenti in denaro mirati ed altri meccanismi è comunque importante. La peer review USA-Cina sugli inefficienti combustibili fossili è conclusa, la peer review Germania-Messico è in corso e Indonesia ed Italia hanno annunciato il proseguimento dei loro rispettivi processi volontari.

Azioni G20

Riaffermiamo il nostro impegno a razionalizzare ed eliminare progressivamente, nel medio termine, gli inefficienti sussidi ai combustibili fossili che incoraggiano lo spreco, riconoscendo la necessità di sostenere i poveri e faremo il possibile per compiere ulteriori progressi nel portare avanti questo impegno.

Incoraggiamo tutti i membri del G20 che non l'hanno ancora fatto di avviare una peer review degli inefficienti sussidi ai combustibili fossili che incoraggiano lo spreco il prima possibile.

Prendiamo nota che il report OCSE/IEA sui progressi e sulle opzioni su come sviluppare e migliorare ulteriormente il processo G20 di peer review sulla base delle esperienze recenti e su come facilitare la graduale eliminazione degli inefficienti sussidi ai combustibili fossili che incoraggiano lo spreco.”

Conclusioni del Consiglio sui finanziamenti per il clima adottate dal Consiglio (ECOFIN) (7 novembre 2017)⁸⁷:

“Il Consiglio:

2. [...] SOTTOLINEA che la fissazione del prezzo del carbonio è una componente fondamentale di un contesto favorevole a un ri-orientamento degli investimenti verso tecnologie produttive verdi e sostenibili, nonché alla promozione di soluzioni innovative. A tale riguardo, SOSTIENE le iniziative intese a fissare il prezzo del carbonio come pure quelle che promuovono l'eliminazione graduale delle sovvenzioni per settori dannosi per l'ambiente o l'economia, tra cui la costante riduzione graduale del finanziamento di progetti ad intensità di emissioni”.

WTO Dichiarazione Ministeriale sulla riforma dei sussidi ai combustibili fossili – Conferenza

⁸⁵ G20 (2017a)

⁸⁶ G20 (2017b)

⁸⁷ Consiglio dell'Unione Europea (2017)

ministeriale – 11° sessione (Buenos Aires, 10-13 dicembre 2017)⁸⁸:

“1. Riconosciamo che i sussidi ai combustibili fossili incoraggiano lo spreco, svantaggiano le energie rinnovabili, e deprimono gli investimenti in efficienza energetica, e che affrontare in modo efficace i sussidi ai combustibili fossili porterebbe benefici commerciali, economici, sociali e ambientali;

2. Richiamiamo l’impegno dei Capi di Stato (Leaders’) a riformare i sussidi ai combustibili fossili nell’ambito del Goal 12.c degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030, e riconosciamo che un crescente numero dei membri del WTO hanno assunto ulteriori impegni sotto l’auspicio del G20, G7, APEC e V20, e nel contesto dell’Accordo di Parigi sul cambiamento climatico e l’Agenda d’Azione Addis Ababa sul Finanziamento per lo Sviluppo; [...]

Abbiamo, quindi, raggiunto le seguenti intese condivise:

- *puntiamo a razionalizzare e riformare gradualmente gli inefficienti sussidi ai combustibili fossili che incoraggiano lo spreco e incoraggiamo la comunità internazionale ad unirsi a noi in questi sforzi; [...]*
- *puntiamo a far progredire la discussione in seno al WTO mirata a conseguire regole ambiziose ed efficaci sugli inefficienti sussidi ai combustibili fossili che incoraggiano lo spreco, anche attraverso una maggiore trasparenza e reporting del WTO che consentiranno la valutazione degli effetti commerciali e delle risorse dei programmi di sussidi ai combustibili fossili.”*

Conclusioni del Consiglio dell’Unione Europea sulla Diplomazia Climatica (26 febbraio 2018)⁸⁹ :

“Impegno UE mediante azione – a tutti i livelli

[...] 14. RICORDA il nesso tra clima e sviluppo, già stabilito nel consenso dell’UE in materia di sviluppo. In tale contesto l’UE e gli Stati membri SOTTOLINEANO inoltre che la fissazione del prezzo del carbonio e la riforma delle sovvenzioni per i combustibili fossili sono tappe fondamentali per la creazione di un contesto favorevole per rendere i flussi finanziari compatibili con un percorso verso uno sviluppo a basse emissioni di gas a effetto serra e resiliente ai cambiamenti climatici sicuro e sostenibile, oltre al fatto che la cooperazione scientifica e tecnologica a livello internazionale come anche la cooperazione energetica possono svolgere un ruolo importante nel fornire soluzioni innovative e sostenibili per affrontare la sfida globale dei cambiamenti climatici”.

2018

Nota della presidenza dell’annuale riunione del Consiglio dei Ministri OCSE (30-31 maggio 2018)⁹⁰:

“6. Clima ed ambiente

- (Tutti i membri, ndr) Sottolineano l’importanza di concentrarsi sugli aspetti fiscali e di bilancio della transizione lavorando su carbon pricing e la riforma degli inefficienti sussidi ai combustibili fossili che incoraggiano lo spreco [...].”

2019

UN Environment Programme - UNEP⁹¹ (maggio 2019) - pubblicazione del rapporto "Measuring Fossil Fuel Subsidies in the Context of the SDGs" sul monitoraggio dei sussidi ai combustibili fossili e indicazioni metodologiche per la loro misurazione nel contesto dell’indicatore SDG 12.c.1 (importo dei sussidi ai combustibili fossili per unità di PIL).

G20 Peer Review on Fossil Fuel Subsidies (aprile 2019) - viene pubblicato il G20 Peer Review sui sussidi ai combustibili fossili di Indonesia⁹² e Italia⁹³. Si passa il testimone per l’edizione 2019 ad Argentina e Messico.

⁸⁸ WTO (2017)

⁸⁹ Consiglio dell’Unione Europea (2018)

⁹⁰ OCSE (2018)

⁹¹ <https://www.unenvironment.org/resources/report/measuring-fossil-fuel-subsidies-context-sustainable-development-goals>

⁹² G20 (2019a)

⁹³ G20 (2019b)

G20 Osaka Leaders' Declaration⁹⁴ (giugno 2019)

A distanza di dieci anni dal G20 di Pittsburgh del 2009, nella dichiarazione dei leader ad Osaka torna l'impegno a razionalizzare ed eliminare gradualmente gli inefficienti sussidi ai combustibili fossili. I paesi del G20 continuano a sovvenzionare carbone, petrolio e gas per circa 150 miliardi di dollari all'anno (sia per i sussidi alla produzione che per i consumi): "We reaffirm our joint commitment on medium term rationalization and phasing-out of Inefficient Fossil Fuel Subsidies that encourage wasteful consumption, while providing targeted support for the poorest".

Forum Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC) - High-level panel⁹⁵ (ottobre 2019)

L'obiettivo di Sviluppo Sostenibile 14.6 prevede l'eliminazione dei sussidi dannosi per la pesca entro il 2020, un compito di importanza globale assegnato all'Organizzazione Mondiale del Commercio.

A tal proposito, nel 2017 l'OMC ha avviato il negoziato per un Subsidies Elimination Agreement (WTO S.E.A.) sui sussidi alla pesca per stabilire una serie di discipline che vietino alcune forme di sovvenzioni che contribuiscono al sovrasfruttamento della pesca.

Nel corso del panel di alto livello è stata sollevata l'urgenza di mettere un limite alle sovvenzioni dannose per la pesca riconoscendo che l'adozione del Subsidies Elimination Agreement è fondamentale per l'attuazione dell'Obiettivo 14 sugli oceani.

Economic and Financial Affairs Council – Ecofin⁹⁶ (Dicembre 2019)

I Ministri dell'Economia e delle Finanze europei hanno inserito tra le priorità dell'agenda per la finanza sostenibile: il bilancio ecologico, la fissazione del prezzo del carbonio, la tassazione ecologica e la rimozione dei sussidi dannosi per l'ambiente.

Il 46° vertice del G7 dei leader del Gruppo dei Sette era originariamente previsto per il 10-12 giugno 2020 a Camp David, negli Stati Uniti, ma il vertice è stato poi annullato a causa della pandemia di COVID-19. I ministri delle finanze e i governatori delle banche centrali si sono riuniti virtualmente il 13 ottobre ed hanno discusso delle risposte economiche nazionali e internazionali in corso e delle strategie per ottenere una solida ripresa in tutta l'economia globale, tra cui l'iniziativa di sospensione del servizio del debito del club G20 di Parigi e questioni di debito più ampie⁹⁷.

Vertice G20, Riyadh 21-22 novembre 2020, Leaders Declaration⁹⁸

2020 [31...] Accogliamo con favore le misure e le raccomandazioni dell'Energy Focus Group (EFG), come appoggiate dai Ministri dell'Energia, atte a riequilibrare i mercati dell'energia e continuare gli investimenti a breve e lungo termine. Riaffermiamo il nostro comune impegno alla razionalizzazione e all'eliminazione progressiva nel medio termine degli inefficienti sussidi ai carburanti fossili che incoraggiano lo spreco nei consumi, fornendo contemporaneamente sostegno mirato ai più poveri.

G20 Peer Review on Fossil Fuel Subsidies⁹⁹

Come parte dell'impegno del G20 per eliminare gradualmente gli inefficienti sussidi ai combustibili

⁹⁴https://www.mofago.jp/policy/economy/g20_summit/osaka19/en/documents/final_g20_osaka_leaders_declaration.html

⁹⁵https://www.wto.org/english/news_e/news19_e/fish_08oct19_e.htm

⁹⁶<https://www.consilium.europa.eu/en/meetings/ecofin/2019/12/05/>

⁹⁷<http://www.g7.utoronto.ca/summit/2020usa/road.html>

⁹⁸https://www.consilium.europa.eu/media/46883/g20-riyadh-summit-leaders-declaration_en.pdf

⁹⁹<https://www.oecd.org/fossil-fuels/publication/2020-OECD-IEA-review-of-fossil-fuel-subsidies-in-the-Netherlands.pdf>

fossili che incoraggiano lo spreco nei consumi, diversi paesi membri del G20 si sono offerti volontari per sottoporsi a una *peer review* dei loro sussidi ai combustibili fossili. Cina e Stati Uniti d'America (2016), Germania e Messico (2017) Indonesia e Italia (2019), sono stati i primi sei paesi a partecipare a tale esercizio. Argentina e Canada (presidenze G20 e G7 del 2018) stanno attualmente lavorando alle loro *peer reviews* dei loro sussidi ai combustibili fossili; India (Presidenza G20 del 2022) e Francia (Presidenza G7 del 2019) hanno annunciato il loro impegno a seguire l'esempio. I Paesi Bassi, in qualità di Paese ospite invitato sotto molte presidenze del G20, hanno cercato di applicare il quadro della *peer review* per valutare i propri sussidi ai combustibili fossili e identificare le opportunità di riforma.

Un esercizio simile ha avuto luogo nel contesto dell'APEC, con Perù, Nuova Zelanda, Filippine e Taiwan, con le *peer review* dei sussidi ai carburanti fossili rispettivamente nel 2014, 2015, 2016 e 2017. La revisione del Vietnam è tuttora in corso¹⁰⁰ mentre per Brunei Darussalam non ci sono aggiornamenti.

2021

Leaders' Summit on Climate Summary of Proceedings 23 Aprile , 2021 [Statements And Releases](#)
Durante il Summit sul Clima del 2021 - un vertice virtuale organizzato dall'amministrazione Joe Biden il 22-23 aprile 2021, con leader provenienti da vari paesi - il presidente Biden ha chiesto la fine dei sussidi ai combustibili fossili e ha annunciato che la sua amministrazione intraprenderà una serie di misure per promuovere la misurazione, la divulgazione e la mitigazione dei rischi climatici materiali per il sistema finanziario. [...] I partecipanti hanno inoltre riconosciuto la necessità che i governi adottino politiche risolutive per il clima, tra cui una significativa politica di prezzi del carbonio, una migliore divulgazione dei rischi legati al clima e l'eliminazione graduale delle sovvenzioni per i combustibili fossili. Diverse istituzioni finanziarie private hanno espresso il loro sostegno a coalizioni come la Glasgow Financial Alliance for Net Zero e la Net Zero Banking Alliance. [...] La discussione al Summit ha inoltre sottolineato l'urgente necessità di innovazione: il 45% delle riduzioni delle emissioni necessarie per una rapida transizione net-zero deve provenire da tecnologie non disponibili in commercio, secondo il direttore esecutivo dell'Agenzia internazionale per l'energia, mentre Bill Gates ha richiesto l'investimento a ridurre i prezzi "green premium" della maggior parte delle tecnologie a zero emissioni di carbonio rispetto alle alternative ai combustibili fossili¹⁰¹.

G7 Climate and Environment Ministers' Meeting Communiqué, London, United Kingdom 20-21 May 2021¹⁰².

[54...] Il G7 si impegna a rivedere le raccomandazioni politiche dell'analisi dell'OCSE, basate sui risultati della Dasgupta Review (tra gli altri rapporti), al fine di identificare azioni per integrare la natura nel processo decisionale finanziario ed economico. In particolare, prendiamo nota dell'analisi dell'OCSE e riconosciamo l'effetto dannoso di alcuni sussidi sull'ambiente e sulle condizioni di vita delle persone. Pertanto, ci impegniamo a dare l'esempio rivedendo le politiche pertinenti con impatti dannosi identificati sulla natura e adotteremo le misure appropriate per produrre impatti.

¹⁰⁰ Alcuni risultati saranno presentati durante il [Report and Virtual Workshop on Lessons Learnt and Good Practice from APEC-Economy Fossil-Fuel Subsidy Peer Reviews](#) che avrà luogo il 7 di luglio 2021 come descritto nel paragrafo 2.4.1 del presente documento.

¹⁰¹ "The discussion underscored the urgent need for innovation: 45% of the emissions reductions needed for a swift net-zero transition must come from technologies that are not commercially available, according to the Executive Director of the International Energy Agency, and Bill Gates urged investment to drive down "green premium" prices of most zero-carbon technologies compared with fossil fuel alternatives".

¹⁰² https://assets.publishing.service.gov.uk/government/uploads/system/uploads/attachment_data/file/988551/g7-climate-environment-communication.pdf

Il 5 giugno 2021, la Nuova Zelanda ha ospitato e presieduto la riunione virtuale dei ministri responsabili del commercio (MRT) dell'APEC, alla quale hanno partecipato tutte le 21 economie dell'APEC. I ministri hanno rilasciato una dichiarazione congiunta in cui hanno concordato sull'importanza di promuovere le politiche economiche e la crescita che contribuiscono ad affrontare il cambiamento climatico e altre gravi sfide ambientali". La dichiarazione include il paragrafo seguente relativo alla Fossil Fuel Subsidy Reform (FFSR) e una moratoria volontaria sugli inefficienti sussidi per i combustibili fossili per i membri in grado di farlo:

"I sussidi che distorcono il mercato minano la parità di condizioni. Siamo inoltre sempre più preoccupati per i sussidi che hanno un impatto ambientale negativo. Ricordiamo l'impegno di APEC 2015 per razionalizzare e eliminare gli inefficienti sussidi ai combustibili fossili che incoraggiano gli sprechi".

Vertice Carbis Bay G7 communiqué 13 Giugno, 2021 [statements and releases](#)
[28...] Guardando avanti alla 12a Conferenza ministeriale dell'OMC (MC12) a novembre, lavoreremo con altri membri dell'OMC per fare progressi su questioni immediate, compreso il raggiungimento di una conclusione significativa al negoziato multilaterale sui sussidi alla pesca e all'avanzamento dei negoziati sul commercio elettronico[...]. [30...] per avanzare nei seguenti punti [...] azioni distorsive del mercato delle imprese statali e sussidi industriali dannosi, compresi quelli che portano ad un eccesso di capacità [...]. [39...] Nei nostri settori energetici, aumenteremo l'efficienza energetica, accelereremo l'utilizzo di energia rinnovabile e di altre fonti a emissioni zero, ridurremo gli sprechi, stimoleremo l'innovazione mantenendo la sicurezza energetica. [...] Elimineremo al più presto il nuovo sostegno diretto del governo per l'energia fossile ad alta intensità di carbonio a livello internazionale, con limitate eccezioni coerenti con un ambizioso percorso di neutralità climatica, l'accordo di Parigi, obiettivo 1,5 C e la migliore scienza disponibile. Per essere credibili, le ambizioni devono essere sostenute da azioni concrete in tutti i settori delle nostre economie e società. Condurremo una transizione tecnologica verso Net Zero, prendendo atto della chiara tabella di marcia fornita dall'Agenzia internazionale per l'energia e dando priorità ai settori e alle attività più urgenti e inquinanti [...] Più in generale, riaffermiamo il nostro impegno ad eliminare gli inefficienti sussidi ai combustibili fossili entro il 2025, e invitiamo tutti i paesi ad unirsi a noi, riconoscendo le notevoli risorse finanziarie che ciò potrebbe sbloccare a livello globale per sostenere la transizione e la necessità di impegnarsi con scadenze concrete.

Vertice G20 Roma, 30-31 Ottobre 2021¹⁰³

Il G20 vuole creare le condizioni per un rilancio che sia ambizioso, efficace e sostenibile. Un rilancio più efficiente, fondato anche su un migliore impiego delle energie rinnovabili e un chiaro impegno alla protezione della stabilità climatica e dell'ambiente. In attesa delle decisioni dei gruppi Energia, Clima e Ambiente relative all'argomento. La mancata azione del G7 in particolare sui finanziamenti per il clima¹⁰⁴ - fondamentale per raggiungere gli obiettivi dell'Accordo di Parigi - rende il G20 di luglio sul clima di Venezia un appuntamento ancora più importante in vista della COP26 - Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici.

¹⁰³ <https://www.g20.org/italian-g20-presidency/priorities.html>

¹⁰⁴ [The Investment Imperative for the G7](#) 9 June 2021 [Nicholas Stern](#); 16 June 2021, <https://www.project-syndicate.org/columnist/jeffrey-d-sachs>

2.3 IL G20 E IL PROCESSO DI PEER REVIEW SUI SUSSIDI AI COMBUSTIBILI FOSSILI

2.3.1 Il Processo di Peer Review

Il processo di *peer review* è partito nel 2016, a seguito della Ratifica dell'Accordo di Parigi, con le due maggiori economie mondiali, Cina e USA (vedi par. 2.1.3.1 e par. 2.1.3.2 della prima edizione del Catalogo). Il processo è proseguito analizzando Germania e Messico, poi Indonesia e Italia, a cui si è unita l'Olanda con un processo collegato ma autonomo.

Scopo della *peer review* del G20 è “*conoscere la base di partenza, le differenze, e l'esperienza dei sussidi ai combustibili fossili nei vari Paesi; portare avanti lo slancio globale a identificare e ridurre gli inefficienti sussidi ai combustibili fossili; migliorare la qualità delle informazioni disponibili sugli inefficienti sussidi ai combustibili fossili; e condividere le lezioni apprese e l'esperienza della riforma pertinente*”.

L'esercizio di Peer Review del G20, nel quale si è inserita l'Italia, presenta alcuni importanti limiti:

- si tratta di un esercizio di carattere volontario, senza Segretariato e basato sul rapporto del Paese (invece che, come da tradizione OCSE, sul rapporto di un team di esperti indipendente);
- vi è un tentativo da parte di alcuni Paesi ed esperti, in un approccio inutilmente difensivo, di circoscrivere l'analisi dei sussidi ai combustibili fossili ai soli sussidi “inefficienti” e ai sussidi “che incoraggiano lo spreco dei consumi”, allorché è evidente che tutti i sussidi ai combustibili fossili sono

inefficienti da un punto di vista economico ed ambientale e tutti i sussidi incoraggiano spreco nei consumi;

- costituisce, a volte, un modo per rallentare l'attuazione degli impegni di eliminazione entro il 2025;
- non è sempre garantita una presenza equilibrata delle tre principali comunità di esperti coinvolti: economico-finanziaria, energetico-industriale, climatico-ambientale.

Si tratta tuttavia di un importante esercizio che:

- consente di mantenere vivo il dibattito sul tema dei sussidi dannosi per l'ambiente, in particolare sui combustibili fossili, a cominciare dagli accordi su clima e sviluppo sostenibile;
- garantisce un approfondimento analitico dei sussidi, una miglior conoscenza e una miglior preparazione tecnica dell'eliminazione dei sussidi;
- rafforza la collaborazione fra amministrazioni del paese esaminato;
- incoraggia i Governi a rendere conto sulle azioni intraprese alla comunità globale (altri Governi, istituzioni internazionali, comunità scientifica, mondo dell'impresa e della finanza, cittadini).

2.3.2 Il Messico e i sussidi ai combustibili fossili

Il report di *peer review* del Messico¹⁰⁵, dopo aver illustrato il contesto energetico del paese, identifica 10 sussidi per un valore di 2,6 miliardi di US\$ nel 2016, facendo registrare una considerevole diminuzione rispetto al valore del 2013, quando i sussidi ai combustibili fossili sono stati pari a 8,9 miliardi di US\$.

L'individuazione dei sussidi per il Messico si basa su tre “gradi di approssimazione” della

¹⁰⁵ G20 (2017d)

definizione di inefficienza, identificando sussidi che mantengono i prezzi al di sotto del costo opportunità rispetto ai mercati internazionali come le principali forme rilevanti e dirette di sussidi inefficienti. Le esenzioni fiscali e le differenziazioni fiscali applicate ai combustibili fossili sono considerate “tasse inefficienti” e non sussidi inefficienti (ossia non incentivi che inducono all’inefficienza). Con questa distinzione il Messico individua l’area oggetto di indagine e, tenendo conto del confine così delineato, sostiene che il carburante non rientra nei sussidi inefficienti in quanto non è venduto al di sotto del suo costo marginale di produzione, quindi in termini strettamente economici non si avrebbe perdita di gettito.

Dei 10 sussidi identificati, due sono stati già rimossi (sussidi alla benzina e al diesel e i sussidi al GPL, i più voluminosi in termini finanziari) in quanto rientranti nella più ampia riforma che ha impegnato il Paese nell’ultimo decennio.

Con riferimento al settore trasporti, dopo quasi un decennio di forti sussidi a benzina, diesel e GPL, il Messico ha avviato nel 2013 una graduale rimozione delle sovvenzioni e la caduta dei prezzi internazionali del petrolio nel 2014 ha aiutato il consolidamento degli effetti della riforma, portando, nel 2015, a capovolgere la situazione riscuotendo imposte positive nette. Nel 2015, i prezzi amministrati per benzina, diesel e GPL sono divenuti prezzi massimi di riferimento, preparandosi di fatto all’apertura ai privati per le importazioni e alla possibilità per nuovi partecipanti di offrire carburante al di sotto di questo prezzo.

Nel 2016, i prezzi massimi sono stati impostati secondo una formula predeterminata, tale da tenere traccia delle modifiche intervenute nei prezzi internazionali di riferimento, entro un range di oscillazione di +/-3% rispetto del prezzo del 2015. Il regolatore del settore energetico, la *Comisión Reguladora de Energía* (CRE), ha identificato le regioni di applicazione e pubblicato un calendario per la progressiva liberalizzazione del prezzo di benzina e diesel. A partire dal 1° gennaio 2017, la regolazione ha permesso di aumentare il prezzo massimo della benzina del 20% e, sempre dal 2017, il prezzo della benzina e diesel è divenuto pienamente libero in quelle regioni dove finora vigeva un prezzo determinato da una commissione governativa. Entro il 2018, si prevede che tutti i mercati regionali abbiano prezzi di mercato, con eccezioni limitate ai luoghi in cui si verificano collusioni o altre situazioni anticoncorrenziali. Anche il mercato del GPL è ormai pienamente liberalizzato dall’inizio del 2017. Il carburante non sarà soggetto ad alcuna altra accisa, solo la *carbon tax* per litro, che si applica sul prezzo comprensivo di IVA. La riforma ha anche trasformato le due monopoliste statali, *Petroleos Mexicanos* (PEMEX) e *Federal Electricity Commission* (CFE), in “imprese produttive di stato” – dotate di maggior autonomia sia nella gestione che nel bilancio – interrompendo così lo storico monopolio nel settore degli idrocarburi ed elettrico.

Tabella 4 - I 10 sussidi identificati dal Self-Review del Messico

N°	Nome della misura	Stima annuale del costo fiscale (mln US\$)	
		2013	2016
<i>Misure per l'esplorazione, sviluppo ed estrazione delle combustibili fossili</i>			
1	Accantonamenti per i produttori di idrocarburi	0	0*
<i>Sussidi e agevolazioni fiscali per i combustibili fossili usate nel settore trasporto</i>			
2	Sussidi impliciti per benzina e diesel	8.245	0
3	Sussidi impliciti per GPL	373	0
4	Agevolazione fiscale per la benzina consumata nella fascia frontaliera settentrionale	81	512
5	Esenzione dell'accisa sul diesel per il trasporto pubblico	0	1.062
<i>Misure per i combustibili fossili utilizzate nei settori manifatturiero, agricoltura e foreste</i>			
6	Sostegno alle attività agricole e della pesca	245	127
7	Esenzione dell'accisa per le macchine industriali, oltre che di trasporto	0	493
8	Esenzione dell'accisa per le macchine per la pesca, incluse le navi	0	85
9	Esenzione dell'accisa per le macchine agricole	0	222
<i>Altre agevolazioni fiscali</i>			
10	Esenzione e riduzione della carbon tax	n.a.	100,8

* Per il Governo messicano, qualsiasi costo fiscale netto di queste misure è pari a zero, sia poiché le aste competitive restituiscono allo Stato le agevolazioni fiscali fornite ai produttori, sia perché gli investitori in attività di R&S sono colpiti da tasse significativamente più alte rispetto al resto dell'economia.

Fonte: Elaborazione su dati G20 (2017d)

Invero, la riforma del settore energetico fa parte di una più ampia riforma strutturale e istituzionale chiamata “*Pacto por Mexico*”, introdotta dal Presidente Enrique Peña Nieto nel 2012, e che coinvolge diversi settori economici, non solo energetici, dalla finanza alle telecomunicazioni, dal lavoro all'istruzione, con l'obiettivo di modernizzare l'economia del Paese e rilanciare la sua crescita a lungo termine. Inoltre, tale riforma ha permesso di

generare un significativo ritorno di gettito per il Messico, passando da perdite di gettito, nel 2013, pari a circa 8,6 miliardi di US\$ a una nuova fonte di entrate addizionali (derivanti da benzina e diesel) per oltre 10 miliardi di US\$ nel 2015, utilizzati per fornire sostegno ai più poveri.

Il team di esaminatori G20 ha giudicato positivamente ed incoraggiato la recente introduzione di una *carbon tax*, che è divenuta la

prima tassa applicata per l'uso di combustibile al di fuori del trasporto su strada, sebbene l'aliquota sia sostanzialmente al di sotto di quella proposta originalmente nel 2013 e resti al di sotto delle stime del costo marginale delle emissioni. Un altro limite è dato dalla mancata differenziazione per contenuto carbonico dei combustibili. Ciononostante, il team riconosce che l'introduzione di una *carbon tax*, insieme alle accise, può costituire un utile strumento per internalizzare progressivamente le esternalità negative dell'uso di combustibili fossili¹⁰⁶.

A novembre 2017, il Messico si è unito alla *Powering Past Coal Alliance*, un organismo composto da governi, imprese e organizzazioni, uniti per realizzare azioni volte ad accelerare la crescita pulita e la protezione del clima attraverso una rapida rimozione delle tradizionali centrali a carbone.

2.3.3 La Germania e i sussidi ai combustibili fossili

Il rapporto di *peer review* della Germania¹⁰⁷, dopo aver illustrato il contesto energetico, identifica 22 sussidi per un valore di 17,6 miliardi US\$ nel 2016 (pari a 14,9 miliardi di €), tra agevolazioni fiscali e trasferimenti diretti.

L'esercizio non è nuovo al paese: sin dal 1967, la Germania elabora un rapporto con i propri trasferimenti di bilancio e spese fiscali, inclusi i sussidi ai combustibili fossili, che deve sottoporre al Parlamento (*Bundestag*) e al Consiglio federale (*Bundesrat*) assieme alla bozza del budget federale ogni due anni. Allo stesso

tempo, l'Agenzia Federale per l'Ambiente (*Umweltbundesamt – UBA*) pubblica regolarmente il report *Environmental Harmful Subsidies in Germany*, che include tra i sussidi dannosi per l'ambiente la lista dei sussidi ai combustibili fossili menzionati nel rapporto sui sussidi del Ministero delle Finanze federale ma anche altri non considerati nell'esercizio G20; l'ammontare dei sussidi ambientalmente dannosi è stimato per il 2014 in 57 miliardi di €. Dal 2018 l'Agenzia Federale per la Protezione della Natura ha in preparazione uno specifico Catalogo sui Sussidi Dannosi alla Biodiversità.

In questo contesto di crescente trasparenza e comprensione dei sussidi ai combustibili fossili, si colloca l'adesione della Germania al processo volontario di *peer-review* del G20. Tuttavia, le stime del rapporto per il G20 sono la metà rispetto a quelle dell'Agenzia per l'Ambiente.

Secondo il team di revisori, la Germania, come il Messico, deve essere lodata per la lista dei sussidi ai combustibili fossili individuati nel suo self-report, non solo perché molti sussidi sono in via di riforma, ma anche per aver individuato ed esplicitato altre misure di sostegno alla produzione o al consumo di combustibili fossili pur ritenendole efficienti.

¹⁰⁶ Secondo il team di revisori (G20, 2017d), infatti, “un aumento dei prezzi del carbonio tra i settori e combustibili, potrebbe indurre riduzioni delle emissioni di gas serra e favorire, garantendo l'efficacia dei costi, l'adempimento degli impegni del Messico nei confronti degli obiettivi della Conferenza-Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici.”

¹⁰⁷ G20 (2017e)